



a mettersi al corrente col pagamento delle rate di ammontamento del suddetto debito di originarie £ 1.330.000, hanno ora chiesto all'Istituto di voler consentire lo vincolo ipotecario dei tre fondi, di complessivi ettari 143.80.00, denominati "Ca' dell'Albero", "Casetta" e "Vignolo", facenti parte della suddetta tenuta S. Lorenzo (e venduti dagli stessi fratelli Comissani ai Sigg. Coen, Schapira e altri con contratto 22 maggio 1943), previa restituzione della somma di £ 330.000 a decurtazione del debito capitale di originarie £ 1.330.000, residuato a £ 1.014.288 alla data del 30 giugno 1947.

A tale proposito il Direttore generale informa che la Direzione Tecnica Consultiva Immobiliare, nell'adunanza del 3 ottobre 1947, constatato che la proprietà Comissani di ettari 265.97.12 costituirebbe una sicura garanzia anche per l'intera quota di mutuo di originarie £ 1.330.000, ha espresso parere favorevole per lo vincolo ipotecario dei tre suddetti fondi "Casetta", "Vignolo" e "Ca' dell'Albero".

Premesso quanto sopra, il Direttore Generale propone al Consiglio di Amministrazione di volere:

1°) riconoscere i fratelli Don Ottavio e avv. Dante Comissani quali acollatari della menzionata sotto quota di mutuo di originarie £ 1.330.000, tenuto anche conto del fatto che, a mente dell'art. 8 lett. a) del contratto di proroga e divisione di mutui in data 14 luglio 1933, rep. n. 10706 rogito Masi, e dell'art. 7 del successivo contratto di sistemazione definitiva in data 22 settembre 1938, rep. n. 19272 rogito Masi, la mutuataria Società per la bonifica dei terreni ferraresi e per Imprese Agricole è obbligata solidal-